



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 41 DEL 25 NOV. 2015

OGGETTO: DDR 58/2013 “Progetto “Prevenzione delle malattie cardiovascolari negli ambienti di lavoro”. CUP F19E10004860001. Richiesta di restituzione di somme liquidate, economia di somme impegnate e rimodulazione dell’impegno” Impegno della spesa di € 66.976,40 per la restituzione all’Azienda ULSS 20 a seguito di erroneo pagamento.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si impegna e liquida a favore dell’Azienda ULSS 20 la somma di € 66.976,40 erroneamente versata alla Regione in esecuzione del DDR 58/2013.

IL DIRETTORE
SEZIONE PREVENZIONE E SANITA' PUBBLICA

PREMESSO CHE

- con il decreto della Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica n. 58 del 17 ottobre 2013, in esito alla rendicontazione conclusiva del progetto “Prevenzione delle malattie cardiovascolari negli ambienti di lavoro” è stata disposta la restituzione di € 66.976,40 da parte dell’Azienda ULSS 20 a favore della Regione a titolo di finanziamento erogato e non utilizzato;
- in esecuzione del citato provvedimento l’Azienda ULSS 20 di Verona con mandato del 3 luglio 2014 ha restituito € 66.976,40, importo già oggetto dell’atto di accertamento n. 1761/2013 sul capitolo di entrata n. 100630 “Introiti derivanti da rimborsi, restituzioni, recuperi di somme varie afferenti la gestione sanitaria (art. 21 D. Lgs. 118/2011)” del bilancio 2013 e che detto importo è stato incassato dalla Regione del Veneto con reversale n. 188/2014 ed imputato sul capitolo di uscita n. 101787 “Restituzioni a titolo di rimborsi e recuperi di somme varie afferenti la gestione sanitaria (art. 21 D.Lgs 118/2011)” del bilancio 2014;
- con il decreto n. 34 del 12 settembre 2014 della Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica si è provveduto alla liquidazione a favore del Ministero della Salute del suddetto importo (atto n. 26143/2014).

RILEVATO CHE:

- l’Azienda ULSS 20 con nota prot 57455 del 12 agosto 2014 ha comunicato di aver erroneamente emesso per la stessa causale due mandati di pagamento dell’importo di € 66.976,40, contestualmente chiedendo la restituzione di quanto erroneamente corrisposto;
- il mandato cui l’Azienda ULSS 20 fa riferimento è il n. PAI/0007959 del 16 luglio 2014 dell’importo di € 66.976,40;
- tale importo è stato oggetto dell’accertamento in entrata n. 3198/2014 sui fondi del capitolo E 100630 “Introiti derivanti da rimborsi, restituzioni recuperi di somme varie afferenti la gestione sanitaria (art. 21 D. Lgs. 118/2011)” del bilancio di previsione 2014, incassato con la reversale 6624/2014 del 10 febbraio 2015 ed imputato sul capitolo di uscita n. 101787 “Restituzioni a titolo di rimborsi e recuperi di somme varie afferenti la gestione sanitaria (art. 21 D.Lgs 118/2011)” del bilancio 2014.

DATO ATTO che l'importo oggetto di erroneo duplice pagamento configura un ingiusto arricchimento ai danni dell'Azienda ULSS 20 e determina per la Regione l'obbligo di restituzione alla stessa della somma erroneamente versata.

RITENUTO, per i motivi innanzi espressi, di dover provvedere alla restituzione a favore dell'Azienda ULSS n. 20 dell'importo di € 66.976,40 a valere sui fondi del capitolo di uscita n. 5240 "*Restituzione somme indebitamente riscosse dalla Regione*", autorizzando la Sezione Ragioneria al trasferimento dei relativi fondi dal conto di Tesoreria unica intestato a "Regione Veneto sanità" della gestione sanitaria al conto della gestione ordinaria della Regione Veneto.

VISTA la legge n. 1 del 10 gennaio 1997 e la legge n. 39 del 29 novembre 2001.

VISTA la L.R. n. 7/2015 di approvazione della legge di bilancio 2015 e pluriennale 2015 - 2017 e richiamata la DGR n. 829 del 29 giugno 2015 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2015 - 2017*".

VISTA la DGR n. 1102 del 12 giugno 2012 e successive modifiche, che approva le Linee Guida regionali attuative del Decreto Legislativo n. 118/2001 per la gestione sanitaria accentrata (GSA).

VISTA la DGR n. 480 del 7 aprile 2015 "*Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, art. 20 – Definizione della perimetrazione dei capitoli di entrata e di uscita relative al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2015*"

DECRETA

1. di dare atto, per le ragioni espresse in premessa qui espressamente richiamate, che l'importo oggetto di erroneo duplice pagamento configura un ingiusto arricchimento ai danni dell'Azienda ULSS 20 e determina per la Regione l'obbligo di restituzione alla stessa della somma indebitamente riscossa;
2. di disporre l'impegno di € 66.976,40 (sessantaseimilanovecentosettantasei/40) a favore dell'Azienda ULSS n. 20 sul capitolo U 5240 "*Restituzione somme indebitamente riscosse dalla Regione*" Art. 02, Codice V, Livello U.1.09.99.02.001, Codice SIOPE: Codice bilancio 1.09.01, codice gestionale: 1913; del bilancio di previsione 2015, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di autorizzare la Sezione Ragioneria al trasferimento dei relativi fondi dal conto di Tesoreria unica intestato a "Regione Veneto sanità" della gestione sanitaria al conto della gestione ordinaria della Regione Veneto.
4. di liquidare la suddetta somma all'Azienda ULSS n. 20 sul c/c IBAN IT 87 N 01000 03245 225300306239 in un'unica soluzione ad esecutività del presente provvedimento;
5. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che l'importo di cui si dispone l'impegno non riveste natura di debito commerciale;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di trasmettere il presente decreto per il visto di monitoraggio al Responsabile G.S.A per la successiva trasmissione alla Sezione Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
9. di pubblicare il solo oggetto del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

F.to Dr.ssa Giovanna Frison